



r_emi.ro.Giunta - Prot. 03/02/2023.0106



CITTA' DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

PROVINCIA DI RIMINI

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Attuazione Urbanistica, SIT

Spett.le **Regione Emilia Romagna**

Area valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. **Consorzio di Bonifica della Romagna**

bonificaromagna@legalmail.it

Oggetto: **Procedimento autorizzatorio unico di VIA (art. 27-bis D.Lgs. 152/06-PAUR) relativo al progetto denominato: “recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale codice intervento: pnrr-m2c4-i4.1-a1-3”.**

Proponente: Consorzio di Bonifica della Romagna

Vista la determina n. 12408 del 28/06/2022, quale esito conclusivo della fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il progetto in oggetto, recepita agli atti in data 01/07/2022 prot. n. 20612;

Vista il procedimento unico di VIA, richiamato in oggetto, trasmesso con nota recepita agli atti con prot. n. 40192 del 22/12/2022;

Visti gli elaborati pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che gli ambiti in oggetto sono disciplinati dalla pianificazione comunale vigente come di seguito riportato:

- Ai sensi del **PSC vigente**, approvato con Delibera di C.C. n. 9 del 26/02/2021 l'area interessata dall'intervento ricade:
 - Territorio Rurale – TRU (art. 33 norme);
 - Aree di valore naturale e ambientale – AVN (art. 70 norme);
 - Aree interessate da attività estrattive – PAE (art. 12 norme): approvato con D.C.C. n. 21 del 04/04/2019, n.t.a. PAE art. 7 c. 6 lett. A) e B);
 - Invasi artificiali ricavati dalle attività di escavazione (art. 12 norme);
 - Insediamenti produttivi da riqualificare – APC.R.5 (art. 66 norme);
 - Rete della viabilità extraurbana di interesse intercomunale esistente – MOB.VE (art. 82 norme);
 - Fasce di rispetto stradale;
 - Fasce di attenzione per inquinamento elettromagnetico, elettrodotti alta tensione 132 Kw (art. 92 norme);
 - Principali piste ciclabili esistenti e di progetto – MOB.CP (art. 82 norme);
 - Invasi e alvei di laghi bacini e corsi d'acqua (art. 7 norme);
 - Ambiti a vulnerabilità idrogeologica: Disposizioni generali (art. 14.1 norme), Aree di ricarica della falda idrogeologicamente connesse all'alveo - ARA (art. 14.2 norme); Aree di ricarica indiretta della falda – ARI (art. 14.4 norme);
 - Ambiti di tutela pozzi e prelievi idrici (art. 15 norme);
 - Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale (aree PAN) (art. 25 c. 4b norme)
 - Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 29 n.t.a.);

- Area meritevole di tutela ai sensi delle categorie della L.R. 6/05 (art. 25 c. 4b norme);
 - Siti di importanza comunitaria (Area Torriana, Montebello, fiume Marecchia) (art. 25 c. 4a norme);
 - Sistema forestale boschivo (art. 27 norme);
 - Aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
 - Potenzialità archeologica bassa (art. 30 c. 8 norme)
 - Strade storiche extraurbane (art. 32 norme).
- Ai sensi del **RUE vigente**, approvato con Delibera di C.C. n. 58 del 30/09/2021 l'area interessata dall'intervento ricade:
 - Territorio Rurale – TRU;
 - Aree di valore naturale e ambientale – AVN (art. 39 norme);
 - Arre interessate da attività estrattive – PAE;
 - Invasi artificiali ricavati dalle attività di escavazione;
 - Ambiti produttivi comunali esistenti, da riqualificare – APC.R.5 (art. 33 norme);
 - Rete della viabilità extraurbana di interesse provinciali e intercomunale esistente – MOB.VE (Capo 3.C norme);
 - Rete di base comunale esistente – MOB.VC (Capo 3.C norme);
 - Fasce di rispetto stradale (art. 62 norme);
 - Rete elettrodotti dell'alta tensione e relative fasce di attenzione per inquinamento elettromagnetico (art. 83 norme);
 - Principali piste ciclabili esistenti e di progetto – MOB.CP (Capo 3.C norme);
 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2012 - Aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti”;
 - Piano di classificazione acustica del territorio comunale: classe III, classe IV e classe V.
 - Ai sensi del **POC1 vigente**, approvato con Delibera di C.C. n. 56 del 01/08/2017 l'area interessata dall'intervento risulta programmata nel Piano Operativo Comunale POC1 nella scheda 28 (proposta 50) Lago Santarini e nella scheda 30 (proposta 65) – Lago Azzurro.

Richiamati:

- l'art. 7 comma 6 delle n.t.a e le schede monografiche del PAE;
 - lettera A) Per la porzione di area individuata quale sito di completamento con potenzialità estrattiva: l'intervento in oggetto risulta conforme alle disposizioni del PAE vigente in quanto opera pubblica che non interferisce con le aree con potenzialità estrattiva residua confermata, perimetrata nella rispettiva UMI individuata nella scheda monografica n. 5. Area cava G.5 ex C.S.B. – Lago Santarini;
 - lettera B) Per le restanti aree rientranti nei siti di recupero con interventi di riqualificazione di tipo organico e funzionale definiti nelle schede monografiche del PAE vigente, le specifiche schede 3. Area G.4 ex ISTAG – Lago Azzurro e 5. Area cava G.5 ex C.S.B. – Lago Santarini, ne demandano la disciplina attuativa nel POC 1 vigente e nei relativi PUA;
- gli artt. 70 di PSC e 39 di RUE in riferimento agli ambiti AVN, i quali ammettono la realizzazione di infrastrutture e attrezzature, quali strade e impianti a rete, come nel caso delle opere in oggetto;
- l'art. 66 di PSC per gli ambiti APC.R, che prevede che gli interventi di trasformazione dell'esistente si attuino tramite il loro inserimento nel POC, perseguendo, per tali aree, il progressivo miglioramento delle condizioni di equilibrio ambientale tra le attività e il contesto, sia in termini paesaggistici che di rischio ambientale;
- gli artt. 61 e 62 delle Norme di RUE che ammettono negli ambiti destinati a sede stradale e ferroviaria e nelle relative fasce di rispetto la realizzazione di reti tecnologiche e relativi impianti;
- l'art. 7 comma 3, lettera a) del PSC, il quale negli Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, ammette interventi di impermeabilizzazione e trasformazione morfologica unicamente se connessa ad interventi idraulici predisposti dalle Autorità competenti, e comunque prescrive che “la realizzazione di opere comportanti modifiche di funzionalità idraulica non previste dal PAI, è

- subordinata al parere vincolante dell'ente preposto al nulla-osta idraulico, che verifica la compatibilità dell'opera con le finalità del Piano Stralcio;
- l'art. 14.1 del PSC che, pur ammettendo il riutilizzo dei bacini di ex cava e il loro potenziale utilizzo come bacini di ricarica della falda e/o come bacini di accumulo della risorsa idrica, prescrive che, in ogni caso, anche in tali fattispecie non si possa intervenire con opere di artificializzazione e impermeabilizzazione;
 - l'art. 14.2 comma 2 lett a) del PSC, per le Zona ARA, che ammette gli interventi relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico riferiti a servizi essenziali non altrimenti localizzabili e gli interventi relativi a infrastrutture tecnologiche a rete e viarie esistenti o di nuova previsione limitatamente a quelle per le quali sia dimostrata l'impossibilità di alternative di localizzazione, di cui si dà atto nella documentazione depositata agli atti e previo parere vincolante dell'Autorità di Bacino per la verifica di compatibilità con le disposizioni del Piano Stralcio, sostituita da apposita Asseverazione del Progettista, depositata agli atti, che attesta la compatibilità dell'intervento alle disposizioni e finalità del PAI e l'assenza di aggravio delle condizioni di pericolosità e rischio già esistenti nell'area di interesse;
 - l'art. 14.4 comma 5 delle norme di PSC, per la zona ARI, che demanda, per le aree urbanizzate alle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 14.2. In tali aree il POC e gli strumenti attuativi a compensazione di nuove impermeabilizzazioni, individuano le aree da destinare a ripascimento della falda per un'estensione non inferiore a quella di nuova impermeabilizzazione, fermo restando l'obbligo di gestione delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 10.2 delle norme di PTCP "Requisiti degli insediamenti in materia di smaltimento e depurazione dei reflui".
 - l'art. 25 del PSC, il quale per le Aree di collegamento ecologico di rilevanza regionale e provinciale (aree PAN), con funzione di corridoio ecologico, prevede in tali aree il rafforzamento del verde urbano con sistema continuo e integrato di spazi di rigenerazione ambientale ad alta densità di vegetazione, che non deve essere pregiudicata dalle opere in progetto.
 - l'art. 29 comma 8 delle norme di PSC per le Zone di tutela di caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua, All'interno di tale zona, ai sensi del comma 8 dell'art. 29 di PSC, sono ammessi gli impianti a rete per lo scolo delle acque e opere di captazione e distribuzione delle acque ad usi irrigui;
 - l'art. 30 del PSC, per le aree a potenzialità archeologica, che impone che gli interventi di scavo siano soggetti alle prescrizioni di cui al D.Lgs 42/2004 in merito alle disposizioni di archeologia preventiva;
 - l'art. 25 comma 4 del PSC, il DPR 357/1997 e il DPR 120/2003, nonché le disposizioni regionali in materia, che per l'area SIC di "Torriana, Montebello e fiume Marecchia" sito appartenente alla rete "Natura 2000", il progetto dovrà essere sottoposto alla Pre-Valutazione o Valutazione di Incidenza, da redigersi secondo le disposizioni e i contenuti dello "studio di incidenza" di cui alla DGR n. 1191/2007;
 - l'art. 27 comma del PSC, che ammette "la realizzazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale, a condizione che le stesse siano esplicitamente previste dagli strumenti di pianificazione.....comunali che ne verifichino la compatibilità con le disposizioni del PSC";
 - l'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e smi., per il quale gli interventi da realizzare su area tutelata paesaggisticamente ex lege ai sensi dell'art. 142 del medesimo decreto è da assoggettare a preventiva autorizzazione paesaggistica;
 - l'art. 92 del PSC e l'art. 83 del RUE che gli interventi edilizi ricadenti nelle fasce di attenzione degli elettrodotti sono subordinati alla richiesta all'Ente Gestore per la verifica e il dimensionamento della fascia di rispetto inedificabile;

Rilevato che per gli interventi programmati nel POC1 risultano presentati i seguenti Piani Urbanistici Attuativi:

- PUA "Lago Santarini" recepito agli atti al prot. n. 36203 del 27/12/2021 (pratica 7/AP/2021), attualmente in fase di istruttoria tecnica;

- PUA “Lago Azzurro” recepito agli atti al prot. n. 36237 del 27/12/2021 (pratica 8/AP/2021), attualmente in fase di istruttoria tecnica.

Visto il progetto definitivo prodotto dal Consorzio di Bonifica della Romagna, si rileva quanto segue:

- Tav. A.1.1 Relazione

- Pag. 7 risultano imprecisioni nella redazione della relazione tecnica: l’area dei laghi ...”non vi sia mai stata assegnata una destinazione specifica...” (POC adottato il 23/05/2016 e approvato il 01/08/2017); “...il Comune di Santarcangelo ha approvato due piani attuativi...” (i piani sono depositati e non approvati); “....sul lago Azzurro, poiché il Consorzio di Bonifica, avendo acquisito la completa proprietà delle aree, ha proposto una variante al PUA approvato...” (PUA depositato e non approvato);
- Pag. 9 e pag. 28, viene richiamata ancora l’impermeabilizzazione di entrambi i laghi mentre nel progetto viene impermeabilizzato solo il lago Azzurro;
- Pag. 26 manca interferenza con nuova pista ciclabile e parcheggio pubblico su ingresso lago Santarini dopo il ponte sulla S.P.49 e relativa area di cantiere in occupazione temporanea;

- Tav. A.4 relazione paesaggistica

- Pag. 8 e 9 aggiornare stralci strumenti urbanistici (utilizzati PSC e RUE superati e non variante specifica del 2021);
- Pag. 30 e 36 “il Comune di Santarcangelo ha approvato due piani attuativi” mentre i piani sono stati solo depositati e sospesi con l’attivazione del procedimento di esproprio;
- Pag. 35 non viene detto nulla sull’impermeabilizzazione dell’area delle pompe (superficie complessiva impermeabilizzata, caratteristiche dei materiali utilizzati,...);
- Dopo Fig. 23 “Riempire la parte più profonda del lago da quota +23,0 m s.l.m.m. a quota +27,5 m s.l.m.m. per consentire le operazioni di impermeabilizzazione diversamente non fattibili a causa del livello di falda sempre presente ad una quota minima di +26.0 m s.l.m.m. circa” in contrasto con quanto detto nella sezione 15 “Per quanto riguarda la non impermeabilizzazione del suolo attraverso una campagna di studi idrogeologici e la lettura dei livelli di falda attraverso alcuni piezometri inseriti nel contesto, è stato possibile affermare che l’impermeabilizzazione del solo Lago Azzurro non interferisce nei processi di ricarica della falda, poiché in quel tratto la falda stessa si approfondisce notevolmente senza risentire di ciò che avviene in superficie”.
- L’autorizzazione paesaggistica non è semplificata ma ordinaria, pertanto dovrà essere ottenuto parere della CQAP e comunque dovrà essere aggiornata/prodotta la seguente documentazione: modulistica, fotoinserti, specifiche sulle essenze da piantumare, sezioni con sterri e riporti per risagomature sponde e movimenti terra;

- Tav. A.5 relazione di variante urbanistica

- Pag. 3 Tutta l’area attualmente è di proprietà privata, per cui lo scrivente Consorzio di Bonifica effettua la presente proposta, previa acquisizione dell’area tramite atto di compravendita a seguito di accordo bonario per cessione volontaria; “....PUA approvato...” (il PUA è presentato);
- Pag. 5,6,7 aggiornare stralci strumenti urbanistici (utilizzati PSC e RUE superati e non variante specifica del 2021), di conseguenza dovrà essere aggiornato l’elenco delle tutele e vincoli;
- Pag. 9,10 “....PUA approvato...” (il PUA è presentato);
- Pag. 10 impianto di sollevamento: non viene detto nulla sull’impermeabilizzazione dell’area (superficie complessiva impermeabilizzata, caratteristiche dei materiali utilizzati,...);

- Pag. 12 parere Enti: Comune di Santarcangelo parere per interferenza con progetti pubblici (pista ciclabile e parcheggio, area di cantiere); Ente Gestore elettrodotto (Terna linea T.23-778D pilone P19) per parere area pompe ubicata in fascia di rispetto; “....il comune di Santarcangelo ha approvato due piani...” (i piani sono depositati);
- Tav. A.5.1 scheda opere pubbliche di POC
 - aggiornare stralci strumenti urbanistici (utilizzati PSC e RUE superati e non variante specifica del 2021);
 - aggiornare gli stralci del progetto sulla base delle eventuali prescrizioni/integrazioni a seguito dell’esito della CdS e delle modifiche alle schede di POC variate (Tav. A.5.2 e A.5.3);
- Tav. A.5.2 Lago Azzurro (Scheda di POC variata)
 - Nella scheda di POC modificare l’identificazione catastale e ri-perimetrare l’area oggetto di POC;
 - Modificare la superficie territoriale;
 - Modificare le opere oggetto del contributo di sostenibilità;
 - Integrare la normativa attuativa;
 - Modificare le modalità e i tempi di attuazione;
- Tav. A.5.3 Lago Santarini (Scheda di POC variata)
 - Nella scheda di POC modificare l’identificazione catastale e ri-perimetrare l’area oggetto di POC;
 - Modificare la superficie territoriale;
 - Modificare le opere oggetto del contributo di sostenibilità;
 - Aggiungere le modalità e i tempi di attuazione;
- Tav. A.5.4 Planimetria sovrapposizioni
 - aggiornare stralci strumenti urbanistici (utilizzati PSC e RUE superati e non variante specifica del 2021);
 - aggiornare sovrapposizioni con PUA (errata posizione condotta collegamento laghi)
 - il progetto del lago Azzurro (risagomatura sponde) interessa la part. 24 (deve essere inserita nella planimetria oggetto d’esproprio o di servitù);
- Tav. A.7.4 S.I.A. sintesi non tecnica
 - Pag. 17 aggiornare riferimenti POC nello specifico manca l’indicazione alla variante specifica Paglierani mentre la var. spec. Ex-Corderie è stata approvata;
- Tav. A.10.1 V.A.S.
 - Pag. 66, 67 aggiornare stralci strumenti urbanistici (utilizzati PSC e RUE superati e non variante specifica del 2021);
 - Pag. 83 nell’elenco dei POC manca la variante specifica Paglierani e per ex-Corderie è stata citata l’adozione e non l’approvazione;
 - Pag. 122 modificare l’Art. 14.1 (PSC variante);
 - Pag. 123 aggiornare la scheda 30 (lago Azzurro) con le modifiche richieste per la tav. A.5.2;
 - Pag. 125 aggiornare la scheda 28 (lago Santarini) con le modifiche richieste per la tav. A.5.3;

- Pag. 132 sezione D.3 “Tutela falda idrica”, mancano i dati che danno atto della non compromissione della falda idrica (in termini quantitativi di volume e di profondità della falda);
- Tav. A.10.2 sintesi non tecnica V.A.S.
 - Identica a VAS non risulta una sintesi non tecnica;
- Tav. B.6.2 condotta di collegamento
 - Aumentare la lunghezza del tratto di condotta realizzata con la tecnica del spingitubo per evitare interferenza con nuova pista ciclabile e parcheggio pubblico su ingresso lago Santarini dopo il ponte sulla S.P.49, utilizzare la tecnica spingitubo fino dopo l’ingresso della pista ciclabile sul Marecchia;
- Tav. B.7.1 Lago Azzurro – Planimetria di progetto
 - Si richiede la motivazione e la necessità degli allagamenti del bosco esistente che interessano in parte la particella 24 di proprietà privata, in alternativa si propone lo stralcio di tale intervento, mantenendo l’attuale zona boschiva;
- Tav. B.8 impianto di sollevamento
 - Nella planimetria individuare le parti impermeabili (in relazione viene riportato che oltre al fabbricato è pavimentata una parte nella zona delle pompe);
 - Aggiornare la sezione con l’indicazione della parte impermeabilizzata e l’indicazione dei materiali utilizzati;
- Tav. E.1 Prime indicazioni e prescrizioni per la sicurezza – relazioni e tavole
 - Maggiori dettagli e/o specifiche sulla posizione e dimensione del cantiere (il quale non deve interferire con le opere del PUA)
 - Accesso al cantiere e alle aree di lavoro (laghi): maggiori dettagli sulla viabilità esistente da utilizzare (via Savina), sul traffico prodotto e le aree di stoccaggio dei materiali necessari per l’impermeabilizzazione del lago Azzurro e l’indicazione dell’accesso al lago stesso;
- Tav. F.5.1 piano particellare esproprio – elenco ditte
 - Non c’è la tavola in pubblicazione al suo posto apre le F.5.2;
- Tav. F.5.4 piano particellare esproprio laghi
 - dal progetto (Tav. B.7.1.) risulta interessata in parte anche la part. 24 di prop. Pozzi (sponda lago e allagamento bosco) ma non c’è riscontro grafico nella tavola;
 - nell’elaborato A.5.1. risulta un’occupazione di mq 2.809,70 ma nella planimetria non viene indicata;

Tutto quanto sopra riportato, dovrà essere corretto in ogni elaborato o relazione in coerenza con gli esiti della CdS.

Si sottolinea inoltre, che:

- Mancano gli approfondimenti che dimostrano la non differente localizzazione dell’impianto di sollevamento, in area esterna al vincolo di ARA, così come previsto dall’Art. 14.2 comma 2 lettera a) del PSC;

- In riferimento al riempimento del fondo del Lago Azzurro dovrà essere dimostrata la conformità a quanto prescritto dall'art. 14.1 comma 1 del PSC che vieta l'interramento, l'interruzione e/o la deviazione della falda;
- dovrà essere, inoltre, dimostrata la conformità delle varianti agli strumenti comunali (PSC e POC) alle norme dei piani sovraordinati, in coerenza con le disposizioni dell'art. 14 L.R. 25/2016.

Sulle aree interessate dal presente progetto risultano depositati, come richiamati in premessa, due PUA i quali ai sensi della L.R. 24/2017 dovranno essere approvati e convenzionati entro la scadenza della seconda fase del periodo transitorio (01/01/2024).

Visto che risultano tuttora sospesi i termini a seguito della procedura di VIA in atto, in quanto in tale procedura è prevista variante alle schede di POC inerenti i due progetti di cui sopra, si richiede proroga di anno 1 o comunque necessaria alla conclusione di tali procedimenti;

Ai sensi dell'art. 14ter L. 241/1990 il rappresentante unico abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione Comunale stessa su tutte le decisioni di competenza della presente CdS è l'**arch. Silvia Battistini** in qualità di Dirigente del Settore Territorio.

Cordiali saluti.

E.D. M.L.

La Dirigente del Settore Territorio
Arch. Silvia Battistini

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni.